

## SCHEMA INFORMATIVA DISCIPLINARE

### STORIA

Docente: Prof.ssa Enza GIANNUZZI

Testo adottato: G. GENTILE, L. RONGA, *Guida allo studio della storia*, vol.3, Ed. La Scuola.

Ore di lezione settimanali previste per la disciplina: 2

#### 1 Analisi della situazione iniziale

La classe V B dell'indirizzo *Enogastronomia e ospitalità alberghiera* è costituita da 12 alunni, provenienti da diversi contesti territoriali (Bari, Mola di bari, Polignano a Mare). Due allievi sono in situazione di handicap e seguono una programmazione predisposta dalla docente di sostegno che opera per n. 18 ore settimanali. Tre discenti manifestano D.S.A. e per essi è stato redatto un piano didattico personalizzato (PDP).

Tutti gli studenti hanno partecipato regolarmente alle lezioni e hanno presentato eterogenee situazioni socio-culturali, conoscenze, competenze, capacità, gradi di attenzione, impegno. Il livello complessivo della classe, per quel che riguarda l'interesse e la produttività, è stato apprezzabile, anche se un gruppo di alunni ha manifestato lacune e difficoltà, soprattutto a causa di un'esecuzione non sistematica dei compiti assegnati a casa e di uno studio domestico incostante. Accettabile è stata la motivazione e l'interesse per la disciplina. L'esposizione orale delle conoscenze in alcuni alunni è sembrata frammentaria, limitata alla semplice risposta, priva di connessioni. Altri hanno seguito con attenzione, intervenendo con domande appropriate e riuscendo ad esporre i contenuti essenziali in maniera semplice.

Per quanto concerne l'aspetto disciplinare, la classe ha evidenziato una buona consapevolezza delle regole della vita scolastica. Gli alunni sono apparsi sensibili ai richiami della docente e hanno partecipato con curiosità e con apporti personali al dialogo educativo-didattico, capitalizzando esperienze e saperi spendibili nel futuro percorso di vita.

#### 2 Competenze raggiunte (conoscenze, abilità)

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Correlare la conoscenza storica generale negli specifici campi professionali di riferimento.  Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente	Riconoscere nella storia del Novecento le radici storiche del passato cogliendo gli elementi di persistenza e di discontinuità.	Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XX in Italia, in Europa e nel mondo.

naturale ed antropologico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.	Analizzare problematiche significative del periodo considerato. Individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, modelli e mezzi di comunicazione, contesto socio-economico, assetto politico istituzionale.	Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale, quali in particolare: l'industrializzazione, i limiti dello sviluppo, la violazione e le conquiste dei diritti fondamentali, nuovi soggetti e movimenti, globalizzazione.  Radici storiche della Costituzione italiana. Principali istituzioni internazionali, europee e nazionali.
---	--	---

### 3 Contenuti sviluppati

- L'età degli imperi coloniali e la seconda rivoluzione industriale
- La Grande Guerra e la Rivoluzione russa
- Il primo dopoguerra
- I totalitarismi
- Il secondo conflitto mondiale. La Resistenza.

### 4 Livelli raggiunti dalla classe (*livelli minimi e massimi*)

Si può ritenere positivo il bilancio complessivo della classe dal punto di vista didattico, in quanto la gran parte degli studenti, seppur in modo diversificato, ha conseguito gli obiettivi educativi e didattici fissati e perseguiti nel corso dell'anno, ottenendo in alcuni casi esiti appena sufficienti, in altri pienamente soddisfacenti, in alcuni raggiungendo un livello più che buono.

Gli obiettivi sono stati perseguiti giungendo a risultati in positiva evoluzione, in relazione ai diversi livelli di partenza e alle capacità individuali. Essi si sono rivelati adeguati alle capacità degli alunni.

### 5 Metodologie didattiche

L'impostazione metodologica è stata basata sul coinvolgimento attivo degli studenti per accrescere l'interesse, la partecipazione costruttiva e l'assimilazione con minor sforzo dei vari argomenti. L'organizzazione didattica ha reso possibile agganci e collegamenti interdisciplinari (in particolare tra gli insegnamenti di Storia e Letteratura italiana), analisi e selezione di documenti, riflessione per formulare quadri interpretativi quanto più possibile chiari e ricchi. I ragazzi hanno utilizzato materiali visivi, scritti e brani storiografici e hanno sperimentato le operazioni cognitive proprie dell'indagine storica per interpretare il passato e conoscere meglio il presente. Gli studenti hanno sviluppato competenze sociali, civiche, di lavoro in gruppo, di peer to peer, che hanno garantito il successo formativo di ognuno.

### 6 Mezzi e strumenti usati

Oltre all'uso dei libri di testo e ai manuali di consultazione (corredati da un apparato iconografico, un glossario, schemi, fonti), si è fatto ricorso a strumenti tecnologici ed informatici, ai libri digitali, ai filmati, ai canali YouTube, ai siti d'interesse e soprattutto al materiale digitale prodotto dagli alunni.

## **7 Interventi didattici ed educativi integrativi ed esiti**

Dopo aver individuato le aspettative degli studenti e sulla base dei dati raccolti mediante prove disciplinari, osservazioni sistematiche comportamentali e cognitive, si è rilevata la necessità di intervenire mediante attività di recupero, per prevenire l'insuccesso scolastico. In particolare, per gli allievi che hanno mostrato carenze di base di un certo rilievo, sono state operate azioni di stimolo e previsti interventi di recupero personalizzato ed individualizzato, tentando un approccio nuovo, graduale e diversificato, riguardante gli ambiti della comprensione, della comunicazione, della memorizzazione, dell'impegno.

## **8 Verifiche**

Le verifiche hanno accompagnato l'intero percorso ed hanno fornito indicazioni puntuali non solo sulla qualità-quantità degli apprendimenti conseguiti, ma anche sull'efficacia dell'insegnamento e delle iniziative didattiche messe in atto per promuoverli. Le verifiche sono state di tipo oggettivo e soggettivo. I criteri di correzione sono stati funzionali agli obiettivi di apprendimento prestabiliti. Sono state predisposte attività di verifica mediante: esercitazioni per acquisire i contenuti, per sviluppare competenze, accertamenti orali, discussioni, questionari.

## **9 Criteri di valutazione**

La valutazione è stata riferita agli obiettivi che hanno orientato l'azione didattica. La valutazione formativa ha avuto lo scopo di fornire informazioni continue e analitiche circa il modo in cui ciascun allievo ha proceduto nell'itinerario di apprendimento. Nel misurare il profitto (valutazione sommativa) si è tenuto conto oltre che delle conoscenze e delle abilità acquisite anche della frequenza, dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo. La valutazione è scaturita da osservazioni periodiche di tipo dinamico, che hanno considerato il livello di partenza di ogni studente, il contesto socio-culturale, le reazioni alle strategie approntate ed i risultati conseguiti, le competenze rispetto agli obiettivi disciplinari prefissati ed in relazione anche a quelli trasversali.